

La Villa Reale riapre a maggio: 5 giorni di eventi

Il sindaco Allevi: «Mondo culturale chiamato a raccolta per proporre progetti di qualità dopo 14 mesi di chiusura»

MONZA
di Marco Galvani

Cinque giorni di eventi. Dopo 14 mesi di chiusura tra l'emergenza sanitaria e le 'incomprensioni' con l'ex concessionario del corpo centrale della reggia. La Villa Reale di Monza si prepara a una «seconda inaugurazione». Per iniziare una nuova vita. Il sindaco di Monza e presidente del Consorzio Parco e Villa, Dario Allevi, conferma «l'impegno di riaprire a maggio». La prospettiva è sempre più concreta. Certo, «mano a mano che passano i giorni sono tante le problematiche che dobbiamo affrontare, ma stiamo lavorando per ridare lustro alla reggia». L'idea è di «organizzare una cinque giorni di iniziative che vadano oltre alla visita del bene, partendo dal 29 maggio, festa della Regione Lombardia, fino al 2 giugno, la festa della Repubblica». Nei prossimi giorni «avremo nuove riunioni per cercare di individuare quello che sarà possibile fare anche alla luce delle restrizioni dovute alla pandemia».

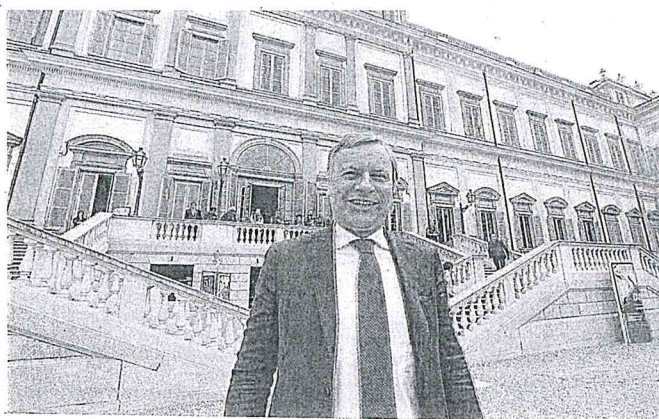
Gli ultimi dati dei contagi e dei ricoveri negli ospedali sono confortanti, non soltanto a Monza e in Brianza. Si lavora per la riapertura il prima possibile, dunque,

ma anche per pianificare un calendario a più lungo termine: «In settimana pubblicheremo un bando per chiamare a raccolta il mondo culturale e invitarlo a proporre progetti per tornare ad avere contenuti di qualità all'interno della Villa - anticipa il sindaco -. Proposte che saranno divise per due periodi: eventi dal 5 giugno fino a metà settembre, e poi da metà settembre fino ai primi dieci giorni del 2022».

Sono settimane che Allevi e il direttore del Consorzio Giuseppe Distefano incontrano società, professionisti e rappresentanti del volontariato culturale: «Abbiamo ricevuto tante idee, ora è il momento di passare dalle parole ai fatti. L'importante - la linea del sindaco - è puntare su proposte di qualità, dall'arte alla poesia alla musica». Nel frattempo, c'è da portare avanti anche la definizione del nuovo assetto del Consorzio. Il divorzio dal concessionario Nuova Villa Reale (con il conseguente litigio finito a carte bollate e con una causa con cui il privato chiede al Consorzio 10 milioni di euro di 'danni') ha messo in difficoltà il gestore pubblico. Il corpo centrale era gestito dal privato, adesso tutto è passato in mano pubblica: «Attualmente l'organico è ai minimi termini, certamente saranno necessarie risorse sia economiche sia umane in più. E necessariamente alcuni servizi dovranno essere esternalizzati, a cominciare dalla guardia e dalle pulizie - spiega Allevi -. Una questione che stiamo affrontando con tutti i soci del Consorzio», dal ministero per i Beni artistici e culturali alla Regione al Comune di Milano.

Ma, il pensiero del direttore Distefano, «prima di fare la lista della spesa bisogna definire un progetto. Non si deve partire da quanti soldi e quante persone mi dai, ma da qual è il nostro nuovo progetto. E qui si inserisce il lavoro dei professionisti incaricati da Regione, Lombardia per il Masterplan, che ci aiuteranno a elaborare un futuro sostenibile nel breve, medio e lungo periodo per l'intero complesso Villa, Parco e Giardini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco Dario Allevi: «Mano a mano che passano i giorni sono tante le problematiche che dobbiamo affrontare. Stiamo lavorando per ridare lustro alla reggia e per la riapertura il prima possibile ma anche per pianificare un calendario a più lungo termine»

IL FUTURO

Un Masterplan da 15 milioni

Fondi per opere urgenti e un piano strategico per i prossimi 10-15 anni.

Il futuro della Villa passa da un Masterplan che dovrà indicare come spendere i 55 milioni di euro messi a disposizione dalla Regione. Un primo piano dovrà essere elaborato entro la fine dell'anno, con una parte dei fondi che verrà destinata alle opere urgenti, mentre il resto andrà a sostenere un piano strategico per i prossimi 10-15 anni.